

Quale futuro per il Pd a San Nicola?

Teti, Galati e Ficchi pensano al voto. Diversi gli scenari che si prospettano

SAN NICOLA DA CRISSA

Il 14 ottobre 2007, giorno riservato alle primarie per eleggere il segretario nazionale del Partito democratico, ha creato molti cambiamenti all'interno della politica comunale, cambiamenti che, nonostante sia trascorso poco meno di un anno dalla costituzione del nuovo consiglio, sono destinati ad aumentare. All'interno del consiglio, infatti, vi sono due realtà che hanno lo stesso punto d'incontro: il Pd. Al nuovo partito, hanno aderito il vicesindaco, esponente della maggioranza, ex Ds, Franco Teti, e Antonio Ficchi e Giuseppe Galati, ex Pdm, che, al contrario, fanno parte della minoranza. Anzi proprio Ficchi ne è il capogruppo. Gli ex Udeur, pur rimanendo all'interno del centrosinistra, per loro volontà, invece, non hanno aderito al Pd.

Fino ad oggi è rimasto tutto invariato, con i due schieramenti divisi da qualche divergenza all'interno dei consigli, non ultima quella relativa all'elezione del presidente della Comunità montana, dove Ficchi ha appoggiato il "rivale" Pasquale Fera, mentre Teti ha seguito le orme del gruppo della corrente censoriana che in un primo momento si era astenuta.

Al termine dell'elezione del segretario del partito, avvenuta domenica scorsa, la scelta è caduta su Franco Teti, uomo di elevata esperienza politica e primo cittadino di San Nicola da Crissa dal 1988 al 2002. Nell'esecutivo

del Pd entrano di diritto come consiglieri anche Ficchi, che aveva concorso per la carica di segretario, e Galati. Entrambi affiancheranno Teti nella costituzione di un gruppo di lavoro che si occuperà delle problematiche politiche a livello locale e nazionale. Il primo passo, per come dichiarato da tutti gli esponenti, sarà quello di costituire un unico gruppo politico e, quindi, anche all'interno del consiglio comunale.

Tre gli scenari che si potrebbero aprire: il primo riguarda l'abbandono del gruppo di maggioranza di Franco Teti, cosa molto improbabile visto la carica che ricopre all'interno dell'amministrazione e del "Ramoscello". Il secondo potrebbe portare sia Teti che Ficchi e Galati a costituire un gruppo autonomo del Pd e, di conseguenza, alle dimissioni di Teti da vicesindaco e di Ficchi da capogruppo di minoranza. L'ipotesi meno remota è che Antonio Ficchi e Giuseppe Galati, lascino la minoranza e confluiscono nella maggioranza guidata dal sindaco Pasquale Fera, creando una differenza numerica, dieci contro due, e lasciando le redini dell'opposizione a Mario Sasso che, a meno di clamorosi cambiamenti, rimarrebbe al proprio posto, almeno fino al 13 aprile, se non oltre.

In ogni caso, sarà il prossimo consiglio comunale ad emettere il verdetto finale. Si avrà una nuova alba politica anche a San Nicola?